

IL 18 CONVEGNO DEGLI AUTONOMISTI

# Scano: «Questo referendum s'ha da fare»

Il neo candidato sindaco dei pentastellati tra i novemila che hanno firmato la petizione

L'avvocato Davide Scano, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, ha fatto outing: ha ammesso di aver firmato la petizione per il referendum per la separazione di Mestre e Venezia: «Il programma che ho come candidato è unitario e rivolto capillarmente a tutto il Comune di Venezia», ha detto ieri all'Hotel Principe, nel corso della presentazione del convegno sul Referendum come strumento di democrazia, in programma il 18 alle 18 in Sala San Leonardo, «ma io sono uno di quei 9.000 simpatizzanti che nei mesi scorsi ha firmato la petizione».

Posizione e scelta personali dato che il Movimento 5 Stelle si è sempre astenuto dal prendere posizione. L'appoggio e il sostegno dei pentastellati ai Comitati Mestre e Venezia, promotori dell'iniziativa, proviene infatti dalla convinzione che il referendum sia uno degli strumenti basilari di democrazia. «Come Movimento», ha proseguito Scano, «sosteniamo lo strumento del referendum perché è l'espressione diretta del pensiero del cittadino. Se, come sembra, non si riuscirà a organizzarlo prima delle elezioni, m'impegnerò comunque a realizzarlo se sarò sindaco. Ovviamente avrà un valore consultivo, ma il consiglio regionale prenderà atto dell'esito».

Ieri mattina gli avvocati Marco Sitran e Stefano Chiaromanni, rispettivamente referenti dei Comitati Venezia e Mestre, insieme ai pentastellati Scano e Jacopo Berti, candidato alle regionali, hanno anticipato alcuni nodi cruciali che verranno affrontati il 18. «Per l'ennesima volta», hanno detto Sitran e Chiaromanni, «Clodovaldo Ruffato, presidente del Consiglio regionale, ha spostato all'ultimo posto la votazione sul referendum, ma siccome non è previsto il bilancio forse il terzo giorno ce la faremo».

Il Consiglio regionale si raduna il 18 e il 19, con eventuale prosecuzione il 20. Il convegno vedrà la partecipazione del costituzionalista padovano Daniele Trabucco. Sarà lui, "super partes", a spiegare in quale rapporto stanno le competenze della Legge 56 2014 di Del Rio sulle città metropolitane con quelle della Regione, anche in previsione della sentenza della Corte Costituzionale che dovrà esprimersi sul ricorso fatto da quattro regioni, Veneto incluso, che hanno impugnato la legge Del Rio. Nel corso del convegno verranno illustrati vantaggi e svantaggi della potenziale separazione di Mestre da Venezia. A fare da contraltare ci sarà il candidato alle primarie Jacopo Molina.

**Vera Mantengoli**

